



La Prima di WineNews.it

100% ARBIZONATE
+NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897



n. 1768 - ore 17:00 - Venerdì 27 Novembre 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



L'Italia a Vinexpo Hong Kong

L'Italia sarà il Paese ospite di "Vinexpo Hong Kong", di scena in Asia dal 24 al 26 maggio 2016, ma il coinvolgimento di aziende e territori del Belpaese vive adesso il suo momento più caldo, con il Ceo della fiera francese, Guillaume Deglise, in Italia in questi giorni, con l'eterna domanda ad accompagnarlo: come può una fiera francese fare il gioco del vino italiano? "Vinexpo non è solo una fiera per i vini francesi, e l'Italia, primo esportatore di vini nel mondo, in Cina è solo il quinto, ci vediamo del potenziale - dice a WineNews - ecco perché avremo l'Italia al centro del Salone, con degustazioni, masterclass e tasting del top della produzione vinicola del Belpaese".



Vino & Web

SMS Social media marketing, blogging, inbound marketing: il mondo del web è sempre più al servizio delle aziende che vogliono sfruttare la rete per promuovere i propri prodotti, ma com'è la situazione nel mondo del vino italiano, che solo ultimamente si sta affacciando alle opportunità offerte dall'online? Le grandi aziende, come rivela la ricerca "Il gusto digitale del vino italiano" di Fleishman Hillard, ripresa da "Wine2Wine" ci provano, ma in maniera altalenante. L'e-commerce fa ancora fatica, e solo 2 delle maggiori 25 aziende del Paese ci puntano, mentre sui social si naviga spesso a vista, con profili Facebook e canali Youtube aggiornati solo saltuariamente, mentre Twitter sembra essere il più adatto al racconto sul web delle cantine italiane, che però devono crescere nella creazione dei contenuti.

Cronaca

In Francia vola l'e-commerce

Se in Italia ancora tentennano, le vendite di vino online sembrano decollare nell'altro gigante del vino, la Francia, dove, secondo gli ultimi dati del Baromètre Sowine/Ssi, nel corso del 2015 il 30% dei wine lovers d'Oltralpe ha acquistato vino sul web, contro il 24% del 2014. Un bel balzo in avanti per l'e-commerce in salsa enoica, spinto da una grande diversità d'offerta e dal proliferare di modelli di business sempre più attenti alle tendenze di mercato, ma anche dalla comodità dello shopping online.



Primo Piano

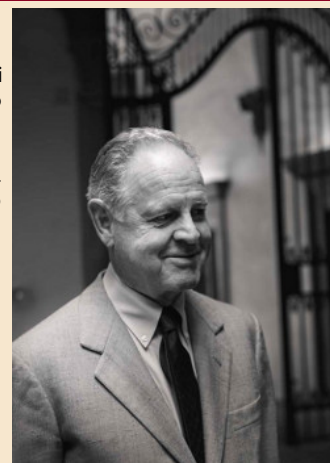
680 milioni di "buone notizie" per il vino italiano

Per il vino italiano ci sono 680 milioni di buone notizie, o meglio di euro, ovvero la dotazione finanziaria aggiuntiva per il biennio 2019-2020, su cui il comparto potrà contare dopo la proroga, dal 2018 al 2020, della scadenza del "Piano Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo", strumento "essenziale per il rafforzamento della competitività delle nostre aziende", ha detto nell'annunciare la notizia Domenico Zonin, alla guida di Unione Italiana Vini. Un risultato importante, spiega una nota, "ottenuto per il settore vitivinicolo italiano nell'incontro istituzionale in Commissione Europea, nel Gabinetto del Commissario all'Agricoltura Phil Hogan, in linea con il quadro finanziario della Pac". "Tra il 2009 e il 2013 la dotazione annuale del programma - spiega Zonin - è aumentata del 41%. Il Pns, attraverso la misura "Ristrutturazione e riconversione varietale" ha stimolato le aziende a produrre per il mercato adeguando la produzione alla domanda e incoraggiato l'innovazione e lo sviluppo di pratiche moderne in vigna come in cantina. Con la misura "Promozione", invece, ha favorito gli investimenti per la valorizzazione e diffusione nei Paesi terzi dei brand e dei territori (Ig), particolarmente apprezzati in tempi di crisi". "Oggi raccogliamo i frutti di questo impegno - aggiunge Zonin - siamo riusciti a migliorare la competitività delle aziende e la propensione all'export diversificando i mercati di sbocco, per far fronte al calo strutturale dei consumi nel mercato interno (italiano e Ue) e rispondere all'aumento del consumo di vino nel resto del mondo (240 milioni di ettolitri nel 2013 contro 226 nel 2000). Dal 2009 al 2014 sono stati ristrutturati 75.000 ettari, l'11% della superficie vitata italiana. L'export è passato da 3,7 a 5,1 miliardi di euro e tende dritto a 5,5 miliardi di euro nel 2015". "Sicuramente - conclude Zonin - questa apertura ci consentirà di proseguire sulla strada del rinnovamento intrapresa nel 2009. Ma Ci sono ancora questioni prioritarie in stand by che se non verranno risolte in tempi stretti li renderanno vani. Una tra tutte, ad esempio, la necessità di una politica commerciale comunitaria per il vino".

Focus

Vinitaly-Antinori, 50 anni di coincidenze

Una Verona del 1967 ospita le "Giornate del Vino Italiano": è l'atto di nascita di Vinitaly. In Toscana, intanto, un grande personaggio fa il suo ingresso nel mondo del vino: il Marchese Piero Antinori. "Mi piace ricordare la coincidenza della prima edizione di Vinitaly con l'inizio del mio percorso come responsabile dell'azienda di famiglia" racconta a WineNews, nella cronistoria di 50 anni di Vinitaly e del vino italiano nelle storie dei suoi personaggi (Verona, 10-13 aprile; www.vinitaly.com), facendo notare solo una tra le coincidenze: nel 1970 nasce Tignanello, nel 1971 le "Giornate" di Verona diventano Vinitaly; nel 1978 Vinitaly diventa "Internazionale" e nasce Solaia, perfezione di un'uva internazionale, il Cabernet, che ha imparato a "toscaneggiare" secondo Tachis (e primo vino italiano n. 1 al mondo per Wine Spectator nel 1997); gli anni '80 e '90 sono anni di crescita in Italia e oltreoceano, Antinori festeggia 600 anni, Veronafiere 100; nuovi look nel 2012, Vinitaly passa a domenica-mercoledì, e nasce la Cantina Antinori nel Chianti Classico. "Mezzo secolo che ha visto il "Rinascimento" del vino italiano e il raggiungimento di traguardi impensabili, in cui il ruolo di Vinitaly è stato decisivo".



Cronaca

Wine & Food

Trentodoc: per crescere più produzione, marchio e distribuzione

"Aumentare la produzione, cosa che il territorio rende possibile; far crescere la notorietà del marchio; allargare la distribuzione, in Italia e all'estero, che ormai vale il 20% del mercato, e puntare sull'aumento del prezzo medio, anche grazie alla crescita, già in atto, di riserve e millesimati": così può crescere ancora il Trentodoc, spiega a WineNews Enrico Zanoni, guida dell'Istituto che tutela le "bollicine di montagna", vertice qualitativo di una spumantistica che, con 8,5 milioni di bottiglie prodotte e 7 milioni vendute all'anno, vale 70 milioni di euro, sui 100 di tutte le bollicine del territorio.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Planeta, non solo vino. Nella foresteria di Menfi, a Casa Planeta, la tradizione culinaria della Regione rivive ogni giorno nelle vecchie ricette delle "tre zie", Carolina,

Anna Maria e Marina, raccontate nel libro "La cucina di Casa Planeta". A WineNews, tra arancini, cassate e panelle, Diego, Carolina e Francesca Planeta.

